

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
30 Giugno 2010

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

30 Giugno 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**30 Giugno 2010*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 05
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 30 GIUGNO 2010**

Presidenza del Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.37

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni. Comunica che la prima interrogazione reg. gen. n.1/2, a firma del Consigliere Antonio Amato è rinviata al prossimo Question Time.

Passa all'interrogazione reg. gen. n. 2 avente ad oggetto Metrocampania Nordest a firma del Consigliere Luca Colasanto del Gruppo Consiliare PDL, già distribuita in Aula.

Osserva che il Consigliere Colasanto non è momentaneamente presente in Aula, per cui rinvia la discussione in seguito. Passa alla interrogazione reg. gen. n.3/2

Registro generale n.3/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Metodologia dei PTRI – Budget di salute in Regione Campania

Risponde l'Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Nappi, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale della Campania, Caldoro

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione: chiede qualche minuto per approntare la risposta.

PRESIDENTE: propone, in attesa che l'Assessore prepari la risposta, di passare all'interrogazione successiva.

OLIVIERO: evidenzia che l'interrogazione concerne le problematiche della sanità e chiede, pertanto, che vi sia più attenzione sull'argomento.

Registro generale n. 4/2 - presentata dal Consigliere Anita Sala (IDV)

Oggetto: Interventi a seguito della caduta di una palazzina in Torre del Greco (NA)

Risponde l'Assessore alla Protezione Civile, Lavori pubblici, Cosenza

PRESIDENTE: passa all'interrogazione riportata in titolo, già distribuito in Aula, e concede la parola al Consigliere Sala affinché la illustri.

SALA (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

COSENZA, Assessore Protezione Civile, Lavori pubblici: afferma che in seguito al crollo della palazzina nel comune di Torre del greco, gli uffici regionali dell'assessorato alla protezione civile hanno verificato che non vi fossero vittime e che l'Amministrazione comunale stesse provvedendo alla sistemazione delle famiglie sgomberate. Attesta che, subito dopo l'evento, è stato assicurato il supporto tecnico di emergenza sia da parte dei volontari e tecnici del settore Protezione Civile che da parte dei vigili del fuoco e che non è pervenuto presso gli uffici competenti della regione nessuna richiesta da parte del comune di sopralluogo e di intervento tecnico.

Dà la disponibilità per una programmazione regionale tecnica di supporto ai comuni, ai quali rimane la responsabilità.

SALA (IDV): nel prende atto della risposta, ritiene, comunque, indispensabile l'intervento programmatico e di supporto tecnico ai comuni da parte della Regione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Giugno 2010

Registro generale n. 2/2 - presentata dal Consigliere Luca Colasanto (PDL)

Oggetto: Metrocampania Nordest

Risponde l'Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, Nappi, in sostituzione dell'assessore ai trasporti, Vetrella

COLASANTO (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione:

Comunica, che in seguito alla verifica degli elementi che hanno determinato lo sfioramento del patto di stabilità, è in atto il controllo delle attività dell'Ente Autonomo Volturno, con particolare riferimento ai bilanci della Holding e delle aziende che ne fanno parte.

Precisa che il termine, per gli incarichi di consulenza della società Metrocampania Nordest, è il 7 luglio.

Assicura l'attenzione dell'Assessorato su tale tema e l'impegno a dare tempestiva informativa al Consiglio regionale.

COLASANTO (PDL): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: concede la parola all'assessore Nappi per la risposta all'interrogazione "Metodologia dei PTRI – Budget di salute in Regione Campania" reg. gen. n. 3/2, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare PSE, precedentemente lasciata in sospeso.

NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione: elenca gli esiti degli accertamenti disposti dal Presidente Caldoro, con particolare riferimento ai livelli essenziali di assistenza, alle scadenze temporali e alle linee guida regionali per l'integrazione socio-sanitaria.

Sottolinea che la metodologia dei PTRI, Budget di Salute, utilizzata dalla ex A.S.L. Caserta 2, oggetto dell'interrogazione, non contrasta con gli indirizzi regionali. Asserisce che non è stato richiesto da parte degli Uffici regionali di rivedere tale metodo di intervento, essendo stati approvati i Programmi delle Attività Territoriali socio-sanitari (PAT) presentati anche per l'ultimo triennio di vigenza.

Dichiara l'impegno della Giunta a verificare, con la struttura commissariale aziendale dell'A.S.L. di Caserta, le criticità manifestate ai fini del loro definitivo superamento.

OLIVIERO (PSE): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara conclusa la seduta di Question Time.

I lavori del Question Time terminano alle ore 12.12

**RESOCONTO INTEGRALE N. 05
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 30 GIUGNO 2010**

Presidenza del Vice Presidente Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.37

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

La prima nell'ordine a essere stata presentata era quella del Partito Democratico, a nome del Consigliere Antonio Amato che ha chiesto di rinviarla alla prossima settimana, quindi, la rinviando al prossima seduta del Question Time.

AMATO (PD): L'Assessore mi ha chiesto di rinviare, perché impegnato per motivi istituzionali mi ha fornito però la risposta scritta, non ho nulla da oppormi all'invio della discussione alla prossima seduta.

PRESIDENTE: È stato concordato, insieme all'Assessore, il rinvio alla settimana prossima. Passiamo all'interrogazione, reg. gen. n. 2 avente ad oggetto Metrocampania Nordest a firma del Consigliere Luca

Colasanto del Gruppo Consiliare PDL, già distribuita in Aula. Il Consigliere Luca Colasanto non è in Aula, passiamo alla terza interrogazione.

Metodologia dei PTRI – Budget di salute in Regione Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: “Metodologia dei PTRI – Budget di salute in Regione Campania” reg. gen. n. 3/2, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare PSE, già distribuito in Aula.

OLIVIERO (PSE): Premesso che nel territorio dell'A.S.L. CE/2, per dare risposte adeguate ai bisogni sociosanitari, nel costruire l'integrazione sociosanitaria, - richiesta dall'art. 3 septies D.lgs 229/99, dalla legge 328/00 e dalle Linee Guida sull'integrazione sociosanitaria della Regione Campania – era stata implementata sin dall'anno 2002 la metodologia dei PTRI/Budget di Salute (Progetti Terapeutici – Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute) mantenuta anche dopo la provincializzazione delle AA.SS.LL;

che tale metodologia è stata creata per ottenere il superamento delle strutture intermedie residenziali e delle rette di degenza, attraverso la costruzione di percorsi di presa in carico personalizzati per gli utenti già in carico ai servizi sanitari;

che in precedenza tali utenti, portatori di bisogni sociosanitari, esitavano spesso in ricoveri in case di cura private o, come per il D.S.M., negli S.P.D.C.;

che in questi anni la metodologia dei PTRI/BdS adottata ha prodotto sensibilissimi miglioramenti clinici dei soggetti presi in carico, rafforzando per molti di essi anche l'autonomia nella gestione personale, dimostrandosi, in un territorio tra i più compromessi e devastati d'Europa, concreta esperienza di costruzione del Welfare in Campania;

che tale metodologia ha conseguito rilevanti risparmi sulla spesa sanitaria per i costi

relativi a degenze in ospedalizzazione sia pubblica che privata nel rispetto dei livelli disposti dalle DD.G.R.C. n. 1843/05, n. 800/06, N. 460/07 E N. 517/07, realizzando un recupero medio del 30% delle risorse mediamente utilizzate, che nel caso delle prestazioni più costose e ad alto rischio di inappropriately e di istituzionalizzazione, è arrivato a circa il 40%;

che, a riprova di quanto sopra, per il DSM della ex ASL CE/2 l'anno 2005 evidenziava una spesa pari a euro 5.278.630,00, con la programmazione quadriennio 2006 – 2010 in linea con i disposti precedenti, con il puntuale monitoraggio e governo dei costi per PTRI/BdS, per l'anno 2009 si è realizzato un contenimento dei costi di tutti i fattori produttivi che si sono attestati ad euro 4.206.649,68, con una contrazione degli stessi, rispetto al richiamato anno 2005, pari a euro 1.071.980,32, equivalente in termini percentuali a – 20,31%;

che tali risultati di risparmio sembrano del tutto inosservati dalla struttura Commissariale della ASL/CE, nell'attuale programmazione finanziaria aziendale, tali costi risultano non evidenziati nei previsionali di Bilancio, manifestando volontà di un superamento della metodologia PTRI – budget di salute;

che tale incertezza crea preoccupazioni negli utenti e nelle loro famiglie, nelle amministrazioni locali che hanno contribuito alla realizzazione di questa metodologia attraverso l'integrazione sociosanitaria istituzionale e tecnica ed attraverso un'effettiva compartecipazione economica della spesa;

che a tutt'oggi sono in corso circa 1000 PTRI/BdS, nelle varie aree ad alta integrazione sociosanitaria, per un investimento annuale di circa 9 milioni di euro.

Si interroga la S.V. per sapere:

se si è a conoscenza dei fatti esposti;

se si intende agire, nel senso di dare un forte sostegno alla scelta metodologica descritta in

premessa, ritenendola strumento efficiente per la tutela della salute ed efficace azione di riqualificazione e contenimento della spesa sanitaria, quali provvedimenti si intendano adottare affinché suddetta metodologia venga estesa a tutte le AA.SS.LL. della Campania quale buona prassi di buona amministrazione per contribuire a rendere effettivo, anche in questa Regione, il diritto alla salute del cittadino come ribadito nel nuovo Patto per la Salute 2010 – 2012.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Nappi.

NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione: Rispondo in sostituzione dell'Assessore Vetrella. Sono in attesa della risposta all'interrogazione per cui chiedo, cortesemente, di passare all'interrogazione successiva.

PRESIDENTE: Passiamo alla prossima interrogazione e poi l'Assessore risponderà a all'interrogazione del consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Presidente, questo è il Question Time, non è la vendita delle noccioline americane.

PRESIDENTE: Le sto chiedendo di dare il tempo all'Assessore di ricevere la risposta, nel frattempo seguiamo i lavori e in seguito risponderà, è questione di dare il tempo all'Assessore, che è arrivato in questo momento, di potersi preparare per dare la risposta.

OLIVIERO (PSE): È una questione che riguarda la sanità e c'è il Presidente Commissario alla sanità, il Vice Presidente della Giunta regionale può rispondere.

PRESIDENTE: Se ci dà un minuto, l'Assessore sta per rispondere, passiamo un attimo all'altra interrogazione e poi l'Assessore risponderà.

Interventi a seguito della caduta di una palazzina in Torre del Greco (NA)

PRESIDENTE: Interrogazione: “Interventi a seguito della caduta di una palazzina in Torre del Greco (NA)” reg. gen. 4/2, a firma del consigliere Anita Sala del gruppo consiliare IDV, già distribuito in Aula.

SALA (IDV): Al Presidente della Giunta regionale della Campania On. Stefano Caldoro, all'Assessore alle opere e lavori pubblici, Protezione Civile e Difesa Suolo, Dott. Eduardo Cosenza, all'Assessore all'Ambiente On. Marcello Tagliatela.

Premesso: che in data 27 maggio 2010 alle ore e 17.30 in Torre del Greco, via Libertà Italiana è crollata una palazzina di tre piani a ridosso della linea ferroviaria, bloccandone per diversi giorni la circolazione, così come abbondantemente riportato dalla stampa;

che per mera e fortuita circostanza non vi sono state vittime della descritta vicenda;

che la palazzina crollata si trova in una zona centrale di Torre del Greco, molto antica e sottoposta continuamente alle sollecitazioni naturali con il mare ad estremo ridosso e sia la quelle provenienti dall'incessante passaggio dei treni;

che la zona del territorio in questione prossima al mare ed alla linea ferroviaria, presenta altri fabbricati, anch'essi antichi e in alcuni casi mal curati;

che appare pertanto opportuno un sollecito intervento, quanto meno di verifica ambientale, se non di un vero e proprio intervento di risanamento ambientale, al fine di scongiurare il ripetersi di eventi simili.

Considerata la rilevanza dei fatti esposti in premessa, si chiede di conoscere quali interventi la Regione intenda porre in essere al fine di scongiurare qualsiasi tipo di pericolo per la pubblica e privata incolumità e volti ad impedire il verificarsi di altre forzose interruzioni della mobilità ferroviaria.

In particolare si chiede di conoscere se sia intendimento della Regione Campania predisporre, d'intesa con le altre autorità competenti, un vero e proprio piano di verifica ambientali della zona e, se necessario, un intervento di riqualificazione.

COSENZA, Assessore Protezione Civile, Lavori pubblici : In realtà devo rilevare che l'Assessore Tagliatela è Assessore all'Urbanistica e non all'Ambiente, quindi su questo c'è stato un difetto di trasmissione, quindi, per quanto concerne il mio Assessorato, come problematica della Protezione Civile, la notizia del crollo dell'edificio in oggetto, che si è verificato dopo le ore 17.30 del 27 maggio 2010 fu appreso in sala operativa solo attraverso l'edizione regionale del TG3 delle 19.40. In applicazione dell'iter procedurale della sala operativa, i tecnici di servizio assumevano informazioni sull'accaduto attraverso il comando provinciale dei vigili del fuoco, la Protezione Civile del Comune di Torre del Greco, il comando Polizia Municipale e Carabinieri.

Si è appreso, in tale circostanza, che le macerie dell'edificio avevano invaso la sottostante linea ferroviaria, con conseguente interruzione dei collegamenti, nell'attesa che i vigili del fuoco ed il personale ferroviario liberassero i binari ed eseguissero le necessarie verifiche tecniche.

Si accertò, inoltre, che l'evento non aveva procurato vittime e che l'Amministrazione Comunale stava provvedendo alla sistemazione delle famiglie sgomberate, come di consueto fu data ampia disponibilità dalle istituzioni presenti sul luogo del dissesto all'eventuale impiego di volontari e tecnici del settore Protezione Civile.

Fu comunicato che non si ravvisava la necessità per il dispiegamento delle forze già in campo.

La gestione dell'evento, ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 è riconducibile ad eventi di tipo A) che sarebbero eventi naturali o connessi, con l'attività dell'uomo, che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti ed Amministrazioni competenti in via ordinaria. Pertanto, ravvisata la competenza comunale, salvo specifica richiesta di supporto nelle attività connesse, non è stato dato ulteriore seguito all'evento, tenuto conto che il Comune di Torre del Greco

non ha inoltrato, al settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio della Regione Campania, nessuna richiesta di supporto né durante l'evento né nei giorni seguenti.

Per quanto attiene il supporto tecnico in emergenza, questa attività è stata assicurata dai vigili del fuoco a cui compete.

Con riferimento, invece, alle problematiche della difesa del suolo del Genio Civile, che anche afferiscono al mio Assessorato, si rappresenta che presso il settore provinciale del Genio Civile di Napoli e presso il settore Difesa del Suolo della Regione Campania non è pervenuta alcuna richiesta di sopralluogo o intervento per il crollo della palazzina in oggetto indicata.

Ad ogni buon fine, qualora il Comune ne faccia richiesta, gli uffici regionali sono pronti a supportare un'azione di verifica tecnica in loco, fermo restando che qualsiasi azione conseguente alla vetustà e la manutenzione del patrimonio edilizio privato, perché trattasi di patrimonio edilizio privato, esula dalla competenza dell'area Lavori Pubblici e Difesa del Suolo.

In assenza dell'Assessore Tagliatella posso anche aggiungere che noi, come Regione Campania possiamo sviluppare un'attività programmatica e di supporto ai Comuni, ma la responsabilità è dei comuni, in questo caso in particolare dei privati, quindi, possiamo facilitare sui piani urbanistici, ma non possiamo intraprendere un'azione diretta, trattandosi di palazzine di privati. La mia risposta scritta è agli atti.

SALA (IDV): Mi rendo conto che l'evento è considerato un evento comunale, per cui tutte le cose che non sono state richieste ricadono sull'Amministrazione di Torre del Greco, però, come Consigliera regionale mi sento di sollecitare la Regione perché in quella zona ci sono fabbricati privati, e c'è il mare che a poca distanza corrode le fondamenta, per cui, anche la Protezione Civile dovrebbe intervenire, perché non si deve intervenire dopo un evento, secondo me queste Istituzioni servono a prevenire le calamità naturali. Per cui chiederei all'Assessore di intervenire

preventivamente, perché la zona è antica, è comunque abitata da persone che, purtroppo, non possono andare in zone migliori, perché dispongono di pochi soldi, per cui sono anche zone sovrappopolate.

La ferrovia che passa proprio in mezzo a queste case non facilita il consolidamento di questi edifici, per cui un intervento della Regione mi sembra naturale. Grazie!

Metrocampania Nordest

PRESIDENTE: Interrogazione: "Metrocampania Nordest" reg. gen. n. 2/2, a firma del Consigliere Luca Colasanto del gruppo consiliare PDL, già distribuito in Aula.
COLASANTO (PDL): Buongiorno a tutti! Non so quanti conoscono l'efficienza di Metrocampania Nordest. Noi delle aree interne, sappiamo che l'efficienza e la funzionalità è una merce rara della Metrocampania, di cui si servono i Sanniti per recarsi a Napoli. Le carrozze sono del 1950/60, sono in stato fatiscente e impraticabile è il percorso tra Benevento e Napoli, oltre alla grande distanza di carattere culturale ed etnico, come dico sempre io, c'è anche un discorso prolungato a dismisura, per la lentezza dei servizi.

Il sottoscritto, per saperne di più, quindici mesi fa ha fatto un accesso agli atti. Ho, scritto all'Amministratore Unico, con protocollo 39/09 del 6 marzo 2009. Trascorsi quindici mesi, l'Amministratore Unico non ha ritenuto di dare corso alla richiesta, pertanto, mi vedo costretto, in base a nuovi elementi da me acquisiti, di tornare alla Giunta, a disturbare l'Assessore e chiedergli se è informato di alcune situazioni che io considererei aberranti. Ho elementi, ricavati dai documenti che Metrocampania non ha voluto fornirmi, perché dopo quindici mesi devo ritenere che non ha voluto fornirli, sono elementi che ho ricavato andando di persona a chiedere e a vedere, si spendono soldi ma senza tener conto di esigenze che hanno i cittadini del servizio. A proposito di quattrini spesi, c'è la famosa nota circolare del Presidente Caldoro, che invitava le partecipate a bloccare le

collaborazioni, cosa che abbiamo fatto noi in Consiglio, siamo tutti in difficoltà, perché non abbiamo collaboratori, ci dobbiamo arrangiare con i nostri uomini e a nostre spese, mentre la Metrocampania, non solo non ha adempiuto alle indicazioni del 24 marzo da parte del Presidente Caldoro, ma il 25 ha assunto altro personale, ha dato altre collaborazioni, molto ben remunerate, a lungo periodo. Quindi mi sembra di capire che da una parte si richiedono sacrifici economici, d'altra parte questi signori che amministrano le partecipate, fanno come se fosse cosa propria, anzi, credo che se fossero proprie farebbero molta più attenzione a spendere i soldi in questo modo.

Ho saputo, sempre da mie informazioni e non dai documenti che, purtroppo, non mi hanno voluto fornire, che sono assegnate delle collaborazioni tecniche e legali in gran numero in quest'azienda, con costi elevatissimi.

Un'ultima notizia sempre in tema di sprechi del denaro pubblico che ho appreso è che acquistano opere d'arte per metterle nelle stazioni, quindi, non prendono lavori, non cambiano vettori, non mettono su specializzati, ma assumono consulenze e mettono opere d'arte. Una molto importante, parliamo di migliaia di euro, una in particolare, la voglio segnalare all'Assessore, - è stata messa, nella stazione di Mugnano, una bella opera d'arte, che è costata 250 mila euro. Un'opera d'arte che abbellisce un'azienda che funziona alla perfezione, dove tutto è bello, tutto è comodo e tutto puntuale. Mi sembra una cosa da finimondo e che l'Assessore, se non lo sa, lo deve sapere.

Dato che il sito, dove andava allocata quest'opera d'arte, non era disponibile, l'hanno tenuta parcheggiata. Dato che non c'era il posto per allocare quest'opera d'arte l'hanno tenuta in parcheggio presso l'artista. L'artista ha fatturato altri 48 mila euro per il parcheggio dell'opera d'arte, quindi, l'opera d'arte è costata circa 300 mila euro, questo è l'eccessivo dispendio di risorse economiche posto in essere dalla azienda Metrocampania Nordest. Grazie!

PRESIDENTE: Concedo la parola all'Assessore Nappi in luogo dell'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella.

NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione:

L'Assessore Vetrella oggi non è potuto essere presente per un concomitante impegno contestuale, mi ha però trasmesso una nota con la quale da conto del quesito posto dall'onorevole Colasanto. In particolare l'Assessore Vetrella rende noto che nell'ambito della complessiva attività di verifica che tutti gli assessorati stanno compiendo, anche in relazione ai contratti e alle attività consulenziali che sono state disposte dalle varie società partecipate, si stanno cominciando a verificare tutti quegli elementi che hanno concorso a dar vita allo sfioramento del patto di stabilità interno, con tutti gli effetti che sono ben noti all'Aula.

In questo momento sono in corso tutte le attività di ricognizione relative all'Ente Autonomo Volturno, con particolare riferimento ai bilanci della Holding e delle aziende che ne fanno parte, proprio al fine di ottenere un quadro generale definito nel quale sia possibile, innanzitutto, individuare possibili soluzioni che, quale obiettivo primario, consentono, innanzitutto, il contenimento dei costi e il taglio di eventuali sprechi.

Per quanto riguarda la possibilità che la società Metrocampania Nordest, dice l'Assessore Vetrella, abbia continuato ad affidare gli incarichi consulenziali in epoca successiva alla data del 24 giugno 2010, con la quale è stata disposto, dal Presidente Caldoro, nota con la quale si invitava a revocare incarichi e contratti stipulati a far data dal 31 luglio 2009, bisogna precisare che il termine accordato con detto provvedimento non è ancora scaduto, perché dovrà essere ottemperato a questo entro il 7 luglio, in ogni caso, gli amministratori sono tenuti a produrre relazione illustrativa di ogni decisione adottata, anche relativamente a questo profilo, entro il prossimo 7 luglio.

L'Assessore Vetrella, infine, riferisce all'Aula che c'è la massima attenzione dell'Assessorato, naturalmente in genere, di tutta la Giunta, su questo tema e, dunque, se ne darà tempestiva informazione al Consiglio regionale, immediatamente scaduto il termine.

COLASANTO (PDL): Grazie Assessore! Prendo atto delle assicurazioni, sono certo che rispetterete questo impegno perché, come avete notato dai documenti che vi hanno dato, la situazione è veramente grave, un'azienda che spende cifre astronomiche e noi non abbiamo i soldi per l'acqua minerale. Grazie!

PRESIDENTE: Ritorniamo all'interrogazione "Metodologia dei PTRI – Budget di salute in Regione Campania" reg. gen. n. 3/2, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare PSE, già distribuito in Aula.

La parola all'Assessore Nappi in luogo del Presidente della Giunta regionale. Grazie!

NAPPI, Assessore al lavoro, alla formazione e orientamento professionale, alle politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione: Rispondo a nome del Presidente Caldoro che come sapete è impegnato oggi a Roma per la questione collegata alla manovra che deve essere approvata in Senato la settimana prossima, quindi, una vicenda che riguarda tutti noi. Il Presidente ha disposto degli accertamenti i cui esiti vi riferisco: l'Assessorato alla Sanità ha elaborato ed emanato nel tempo, a seguito del recepimento del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, la definizione dei livelli essenziali di assistenza, indirizzi specifici per la piena attuazione del livello istituzionale, gestionale e professionale del sistema di interventi e prestazioni, finalizzato all'attuazione dell'integrazione sociosanitaria.

Con delibera di Giunta regionale 6467/02 sono state emanate le prime linee guida regionali alle A.S.L. ed ai Comuni per la proclamazione sociosanitaria integrata.

Sono state indicate le scadenze temporali entro le quali gli Enti coinvolti avrebbero dovuto adottare gli strumenti programmatici concertati.

È stato, infine, stabilito che il livello unitario di programmazione ed erogazione di servizi socio sanitari integrati sarebbe stato raggiunto, nella sua pienezza, attraverso un percorso graduale triennale.

La fase di prima attuazione ha presentato notevoli elementi di criticità, derivanti da un lato dalla scarsità delle risorse dei Comuni associati in ambiti territoriali, da destinare al sistema sanitario e dall'altro dai vincoli derivanti a rispetto del piano di rientro, dal disavanzo, approvato con delibera di Giunta regionale n. 460 del 20.03.2007.

Con delibera 38/2006 è stato evidenziato che al termine del triennio di sperimentazione, avviato in materia di integrazione sociosanitaria, le risorse dei Comuni non hanno permesso di raggiungere piena integrazione, pertanto sono state fornite specifiche indicazioni ai Direttori generali delle AA.SS.LL., affinché provvedessero a dare adeguata evidenza contabile nei bilanci aziendali, ai ricavi attesi ed ai relativi crediti vantati nei confronti del settore pubblico per la spesa socio sanitaria derivante dall'applicazione del DPCM 29 novembre 2001.

Più in particolare sono state date indicazioni per l'inserimento, all'interno dei piani di zona e dei piani di attività territoriali, degli appositi regolamenti di funzionamento, indispensabili per la puntuale ricognizione dei bisogni dell'utenza, con la conseguente definizione della quota di compartecipazione alla spesa eventualmente spettante ai Comuni.

Con delibera di Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 1813, AGC n. 19 e AGC n. 20, sono state emanate apposite linee di indirizzo e schede per la programmazione e presentazione dei Piani di attività territoriali in continuità con delibera Giunta regionale n. 964/2006, approvata congiuntamente con l'Assessorato alle politiche sociali

Tutto quanto sopra esposto è stata la premessa per l'adozione della delibera di Giunta regionale n. 1267/2009 recante "Approvazione tariffe RSA, centri diurni e demenze", con relativo regolamento di compartecipazione recepito ed integrato dal decreto

commissariale n. 6/2010 avente il medesimo oggetto.

Alla luce del percorso normativo regionale in questione, si evidenzia che la metodologia dei PTRI, Budget di Salute, utilizzata dalla ex ASL Caserta 2 non contrasta con gli indirizzi regionali e che altresì la Regione Campania ha recepito in più provvedimenti tale metodologia specifica e soprattutto che all'ex ASL Caserta 2 non è stato richiesto di rivedere tale modello di intervento da parte degli Uffici regionali, essendo sempre stati approvati i Programmi delle Attività Territoriali sociosanitari (PAT) presentati anche per l'ultimo triennio di vigenza.

In ordine allo specifico quesito posto dal Presidente, circa l'estensione di tale metodologia anche alle altre Aziende, si evidenzia che le AASSLL presentano territori, organizzazioni, risorse umane ed economiche, bisogno ed offerta di servizi pubblici e privati diversificati in maniera sostanziale tra essi, al punto tale da non poter replicare il modello senza rischiare di stravolgere il precario equilibrio raggiunto osservando il quadro normativo di riferimento.

Ciò nonostante, in riferimento al quesito del Presidente Oliviero, ci si impegna da ora a verificare con la struttura commissariale aziendale dell'ASL di Caserta le criticità manifestate ai fini del loro definitivo superamento, chiedendo di relazionare per iscritto ed a voce circa l'armonizzazione del modello di intervento proposto all'interno dell'ordinaria programmazione aziendale.

Ciò potrà costituire un primo momento di confronto da socializzare anche con i modelli delle altre AASSLL, al fine di condividere buone prassi su tutto il territorio regionale, perché per sua natura le buone prassi per essere tali devono essere soggette ad un'ampia sperimentazione sul territorio con caratteristiche diverse proprio per le ricadute e il profilo di responsabilità che ne consegue nella presa in carico di persone con particolari fragilità.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. La parola all'interrogante, Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Nel merito ritengo che la risposta del Presidente Caldoro sia condivisibile. Mi ritengo pure soddisfatto della stessa risposta, specie nella parte finale. Grazie.

I lavori del Question Time terminano alle ore 12.12